



**POLEMICA.** I sindacati: «Non si sa per quanto basteranno i soldi». Ma la giunta sblocca gli arretrati

## E gli stipendi dei forestali restano un rebus

●●● A pochi giorni dal voto è ancora polemica sui forestali, un esercito di 27 mila lavoratori alle prese con ritardi nei pagamenti degli stipendi e un clima di incertezza sul rispetto dei contratti. Il problema riguarda ancora una volta la carenza di risorse: non ci sono soldi sufficienti a garantire agli operai lo svolgimento di tutte le giornate lavorative previste dai contratti. La giunta, comunque, ha provato a rassicurare questa platea persone, deliberando il ritorno al lavoro del personale. «Ma non si sa per quante giornate perchè non c'è certezza sulle ri-

sorse - dice Gaetano Pensabene della Uil - è grave che il governo abbia giocato fino all'ultimo giorno con questi lavoratori senza risolvere il problema dei finanziamenti».

La vicenda riguarda soprattutto i 19 mila operai della manutenzione dell'Azienda, che necessitano di circa 28 milioni di euro per raggiungere 78, 101 e 151 giornate previste dai vari contratti. Il Corpo forestale, invece, che comprende i 7 mila addetti all'antincendio, avrebbe i 25 milioni necessari a completare le 151 giornate previste dal contratto. Da

qui la decisione della giunta di rimodulare queste risorse suddividendole per entrambe le categorie e avviando tutti gli operai al lavoro, nonostante i fondi siano insufficienti. Probabilmente spetterà al nuovo governo trovare tutte le risorse, ma con questa mossa l'attuale esecutivo sta provando a rasserenare gli animi a pochi giorni dalla chiamata alle urne. Tanto che Fli, partito dell'assessore al Territorio, Alessandro Aricò, in una nota ha espresso soddisfazione «per la notizia che il governo regionale, su proposta dell'assessore Aricò, ha deliberato lo

sblocco dei fondi per poter continuare il servizio dei forestali di entrambi i dipartimenti». Secondo Palazzo d'Orleans, inoltre, «entro venerdì saranno pagati gli arretrati di agosto e settembre ai lavoratori forestali antincendio: circa 15 milioni di euro per 6.700 addetti». Sempre nell'ultima riunione di giunta, è stato deciso di fare slittare al prossimo anno l'applicazione dell'articolo 45 del codice della navigazione che proibisce ai concessionari degli stabilimenti balneari di affidare a terzi i servizi. Dunque via libera a nuovi affidamenti. (RIVE)